

stesse ha cessato di essere interamente in mano pubblica (per Enel a partire dall'offerta pubblica di vendita del novembre 1999).

Enel, ritenendo di non essere assoggettabile ai suddetti obblighi contributivi per carenza dei presupposti, ha impugnato detta circolare, anche in via cautelare, innanzi ai giudici amministrativi con contestuale richiesta della sospensione della sua efficacia; l'istanza di sospensione della sua efficacia è stata respinta, ritenendo il TAR che la materia rientri nella competenza esclusiva del giudice ordinario. Enel ha così proposto azione innanzi al giudice del lavoro, al fine di accertare l'inesistenza a suo carico dell'obbligo contributivo relativo a CIG, CIGS e Mobilità.

L'INPS, in considerazione della complessità di tali tematiche e in relazione alla necessità di ulteriori approfondimenti, ha – in un primo momento – differito il termine per la regolarizzazione dei versamenti contributivi per il periodo pregresso; quindi ha ritenuto necessario richiedere, al riguardo, un parere al Consiglio di Stato, prorogando il termine per la regolarizzazione fino all'acquisizione del parere stesso.

Nell'adunanza dell'8 febbraio 2006 la seconda sezione del Consiglio di Stato ha reso tale parere, ritenendo, in particolare, che la circolare non possa produrre effetti retroattivi e che non ci siano le condizioni per applicare sanzioni di qualsiasi natura, e ritenendo quindi necessario che la circolare venga opportunamente integrata e corretta.

Quanto alla contribuzione per la Disoccupazione Involontaria ("DS"), e quindi la Mobilità (in quanto dovuta solo in presenza della base imponibile "DS"), il Ministero del Lavoro, all'esito di un'indagine ispettiva avviata nel dicembre 2005, volta ad accertare la perdurante sussistenza delle condizioni per l'esonero contributivo per Enel spa e le società costituite in attuazione del decreto legislativo n. 79/1999, ha emesso, in data 1° agosto 2006 un Decreto con il quale ha confermato l'esonero dall'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria (e quindi la Mobilità), sia per Enel SpA, sia per le Società dalla stessa derivate e ancora facenti parte del Gruppo Enel, fin dall'inizio della loro attività. Il riconoscimento di detto esonero contributivo ha effetti anche sul contributo per la mobilità, la cui base di calcolo è costituita dal monte retributivo complessivo assoggettato a contribuzione per la Disoccupazione involontaria.

Peraltro, pur in presenza di un quadro complessivo favorevole a Enel e in difformità con il parere reso dal Consiglio di Stato (i cui argomenti sono stati recepiti dal Giudice del Lavoro di Roma nella sentenza n. 2384 dell'8 febbraio 2007 in causa Acea/INPS) e con le risultanze del Decreto emesso dal Ministero del Lavoro, nel corso del 2006 e dei primi mesi del 2007 sono pervenute diverse cartelle esattoriali con le quali è stato richiesto il pagamento di contributi, relativi,

tra l'altro, a periodi pregressi, per CIG, CIGS, Mobilità e DS. Tali cartelle sono state oggetto di sospensione amministrativa a iniziativa dello stesso INPS o con provvedimento del Giudice del Lavoro innanzi al quale Enel ha impugnato le cartelle pervenute.

Da ultimo l'INPS, con messaggio del 10 luglio 2007 reso a scioglimento della riserva a suo tempo formulata sull'efficacia delle disposizioni contenute nella Circolare n° 63 del 2005, ha sostanzialmente recepito l'orientamento espresso nel succitato Parere del Consiglio di Stato circa l'irretroattività dell'efficacia della circolare. Pertanto ha fissato la decorrenza degli obblighi contributivi per CIG e CIGS a far tempo dal periodo di paga in corso alla data di emanazione della circolare n° 63 del 2005 (maggio 2005), aggiornando, così, le disposizioni impartite all'epoca.

Contemporaneamente lo stesso INPS, con separato messaggio, ha preso atto di quanto disposto nel Decreto del Ministero del Lavoro del 1° agosto del 2006 circa l'esonero dall'obbligo dell'assicurazione contro la Disoccupazione involontaria (e quindi la Mobilità) per Enel SpA e per le Società dalla stessa derivate e ancora facenti parte del Gruppo Enel, ed ha diramato le conseguenziali istruzioni operative per rendere effettivo l'esonero stesso.

Avendo Enel deciso di ottemperare alle prescrizioni contributive per CIG e CIGS di cui al suddetto messaggio del 10 luglio 2007, ed essendo venuto meno ogni obbligo contributivo per Disoccupazione involontaria e Mobilità (come da separato messaggio in pari data), è sostanzialmente venuta meno la materia del contendere per i suddetti obblighi contributivi.

Rimane pendente, nell'ambito delle impugnative delle medesime cartelle, il contenzioso relativo a presunte omissioni contributive per Malattia e Maternità. Si ricorda che quasi tutte le cartelle sono state provvisoriamente sospese con provvedimenti dei Giudici o in via amministrativa dallo stesso Inps.

Peraltro, il D.L. 25 giugno 2008 n. 112, pubblicato sulla G.U. n. 147 del 25 giugno 2008 (S.O. n. 152) e successivamente convertito in legge, nel disporre (art. 20) il pagamento della contribuzione di malattia e maternità a decorrere dal 1° gennaio 2009, contiene una disposizione che sembra implicare il superamento del contenzioso pendente.

Indagini in corso da parte della Procura di Milano e della Corte dei Conti

Nel febbraio 2003, la Procura della Repubblica di Milano ha avviato un procedimento a carico di ex amministratori e terzi per atti illeciti compiuti in danno della società Enelpower e per pagamenti da parte di fornitori per ottenere l'aggiudicazione di talune commesse. Nel gennaio 2008 si è tenuta l'udienza

preliminare del procedimento nel quale le Società Enel S.p.A., Enelpower S.p.A. ed Enel Produzione S.p.A. sono persona offesa.

In conformità alle deliberazioni assunte dai Consigli di Amministrazione di Enel, di Enelpower ed Enel Produzione, sono state avviate specifiche iniziative nei confronti dei fornitori responsabili, che hanno portato alla definizione di accordi transattivi con Siemens e Alstom e, in ultimo con l'agente Emirates Holdings.

Sulla base dei fatti emersi nell'ambito del suddetto procedimento penale, la Corte dei Conti ha citato in giudizio l'ex Amministratore Delegato e un ex dirigente della società Enelpower, nonché l'ex Presidente della società Enel Produzione per l'accertamento di una loro eventuale responsabilità (amministrativa patrimoniale) in relazione a un danno patrimoniale all'Erario. Enel, Enelpower ed Enel Produzione sono intervenuti nel giudizio a sostegno della Procura Regionale. Con sentenza del 22 febbraio 2006, la Corte dei Conti, ritenuta la responsabilità degli ex amministratori e dirigenti già citati in giudizio, ha riconosciuto in favore di Enelpower un risarcimento complessivo di circa 14 milioni di euro. La sentenza è stata impugnata avanti la Sezione Giurisdizionale Centrale di Appello della Corte dei Conti di Roma dove è tuttora pendente. Contestualmente all'atto d'appello, gli ex dirigenti hanno promosso istanze di definizione anticipata del giudizio amministrativo contabile, ma tali istanze sono state tutte rigettate. Inoltre, in parallelo al giudizio di cui sopra, Enel Produzione ed Enelpower hanno promosso un'azione revocatoria nei confronti degli aventi causa dell'ex Amministratore Delegato di Enel Produzione, dell'ex Amministratore Delegato e dell'ex dirigente di Enelpower, ottenendo l'inefficacia nei loro confronti di alcuni atti di dismissione di cespiti. Infine, a seguito delle procedure esecutive azionate nei confronti degli ex amministratori e dirigenti, sono stati recuperati oltre 300.000,00 euro.

Contenzioso Inepar

Si è costituito, dinanzi alla Camera di Commercio Arbitrale di Parigi, il collegio arbitrale che dovrà decidere sulla domanda proposta da Inepar Energia S.A., Inepar Administracao Participacoes S.A., Inepar Industria e Cstrucoes S.A., per la condanna di Enelpower al risarcimento di presunti danni che la stessa avrebbe arrecato alle suddette società brasiliane per aver violato un Accordo relativo ad alcuni progetti da realizzare in Brasile. La richiesta di danni viene pretesa nella misura di circa 114 milioni di US \$. Enelpower, nel contestare radicalmente le pretese avversarie, ha articolato le proprie difese ed ha presentato domanda riconvenzionale per il rimborso delle spese già sostenute in relazione all'Accordo e per ottenere il risarcimento del danno all'immagine. I legali incaricati da Enelpower hanno confermato che reputano infondata la domanda proposta dalle società brasiliane e, quindi, remota la possibilità che la stessa possa essere accolta.

Contenzioso BEG

È pendente, presso il Tribunale di Tirana, un giudizio promosso da Albania BEG Ambient per chiedere la condanna di Enelpower al risarcimento del danno per inadempimento di un accordo di collaborazione, stipulato tra quest'ultima e la controllata italiana della società nel febbraio 2000 e relativo alla costruzione di una centrale elettrica in Albania. La pretesa risarcitoria non è stata quantificata.

Enel ritiene remota l'ipotesi di soccombenza in quanto analoga domanda risarcitoria, quantificata nella misura di circa 120 milioni di euro, era stata già proposta dalla società BEG, senza successo, in un giudizio innanzi alla Camera Arbitrale di Roma, conclusosi con il rigetto della stessa. Il giudizio per l'impugnazione del lodo è ancora pendente innanzi alla Corte d'Appello di Roma.

Contenzioso W.I.S.C.O.

La società Enel.NewHydro s.r.l. ha iniziato un giudizio arbitrale nei confronti di Trenitalia s.p.a. in relazione alla partecipazione nella Water & Industrial Services Company W.I.S.C.O. s.p.a. (di seguito "Wisco") ed al corrispondente accordo che era stato concluso (da Enel.Hydro s.p.a., cui è succeduta per scissione Enel.NewHydro s.r.l.) con Trenitalia s.p.a. in data 23 dicembre 2003. Enel.NewHydro s.r.l. ha chiesto l'accertamento della mancata realizzazione del progetto di sviluppo e valorizzazione di Wisco, presupposto dal citato accordo, con conseguente invalidità/inefficacia dello stesso contratto e dell'acquisto, in allora, della partecipazione del 51% in Wisco da Trenitalia (per € 15 milioni); oltre che l'inefficacia/invalidità dell'opzione di vendita (a Enel.NewHydro s.r.l.) della residua partecipazione di Trenitalia in Wisco pari al 49% del capitale sociale di quest'ultima. Trenitalia, al contrario, ha chiesto il rigetto delle avverse domande e l'accertamento della validità degli accordi ora vincolanti per Enel.NewHydro s.r.l., nonché dell'atto di esercizio della put posto in essere in data 22 maggio 2007 da Trenitalia, con prezzo di vendita pari ad € 17,5 milioni; ha chiesto, inoltre, anche il risarcimento di danni eventualmente subiti e dimostrati.

In ragione di quanto precede e pur dando atto della difficoltà di quantificare, sia pure in via approssimativa, gli effetti finanziari conseguenti all'esito sfavorevole di talune componenti del contenzioso in atto, si raccomanda che il fondo "contenzioso legale" – *"destinato a coprire le passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso. Esso include la stima dell'onere a fronte dei contenziosi sorti nell'esercizio oltre all'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte negli esercizi precedenti in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni"* – risulti tempestivamente adeguato in base all'evoluzione delle numerose controversie in atto. L'importo rilevato nel bilancio 2007

ammonta a 571 ml di euro (348 ml euro nel 2006) con un incremento di 223 ml euro derivante , al netto degli utilizzi, da accantonamenti per 83 ml di euro e da " variazioni dell'area di consolidamento " per 240 ml di euro.

13.7 Contribuzione straordinaria al Fondo speciale (D.L. 112/2008)

Come noto, il Decreto Legge 21 giugno 2008 n. 112 ⁽¹⁾ contiene, all'art. 81, comma 29, la disposizione che istituisce un Fondo speciale destinato al soddisfacimento delle esigenze prioritariamente di natura alimentare e successivamente anche energetiche e sanitarie dei cittadini meno abbienti alimentato, tra l'altro, con versamenti a titolo spontaneo e solidale effettuati da chiunque, ivi inclusi in particolare le società e gli enti che operano nel comparto energetico".

A valle dell'istituzione di tale Fondo Speciale è previsto il rilascio, ai cittadini residenti che versano in condizione di maggior disagio economico, di una "carta acquisti", che potrà essere impiegata per l'acquisto di beni e servizi nel campo alimentare, sanitario ed energetico. Di fatto quindi tale carta potrà consentire anche l'acquisto di prodotti energetici da parte di quelle fasce di consumatori che, allo stato attuale, non dispongono di mezzi sufficienti per avere – o per pagare in modo regolare – tali beni e servizi.

A tale iniziativa l'Enel, ha aderito avendo l'Azienda sempre posto uno specifico impegno nel campo delle attività non profit e della solidarietà sociale. Tale impegno si è finora concretizzato non solo nella costituzione di un'apposita associazione – Enel Cuore Onlus – che ha la missione di realizzare, con il contributo delle società del Gruppo, diversi progetti in Italia ed all'estero a favore di soggetti svantaggiati; ma anche, su un piano più generale, nel porre in essere, in tutte le attività svolte dal Gruppo nelle diverse aree operative, un comportamento che (come riportato anche nel Bilancio di Sostenibilità) risulta in linea con l'evoluzione della nozione di "interesse sociale" e delle specifiche esigenze di varie categorie di stakeholders (tra cui i lavoratori ed i consumatori).

A tal fine le società del Gruppo – che per loro natura, dimensioni di attività e ruolo nel settore energetico – risultano secondo le indicazioni della holding come le più idonee a partecipare all'erogazione dei contributi in questione, sono le seguenti:

- Enel Distribuzione, - Enel Produzione, - Enel Trade,- Enel Energia, - Enel Servizio Elettrico, - Enel Rete Gas.

Il Consiglio di Amministrazione della Capo gruppo ha approvato il versamento da parte delle suddette società del Gruppo di contributi in favore del

citato Fondo Speciale fino ad un importo complessivo massimo di 50 milioni di euro, da erogare in una o più tranches.

Ai fini della concreta attuazione di tale iniziativa si prevede poi che le suddette società controllate del Gruppo procedano in concreto ai versamenti dei suddetti contributi, effettuando l'erogazione degli stessi in favore dell'associazione Enel Cuore Onlus, che provvederà poi a riversare le somme ricevute al suddetto Fondo Speciale.

In tal modo si affiderà ad Enel Cuore Onlus il compito di svolgere anche un'attività di coordinamento e di monitoraggio sui versamenti da eseguire, usufruendo della sua consolidata esperienza nelle aree di solidarietà sociale.

Enel Cuore Onlus risulta pienamente in grado di svolgere un'attività del genere trattandosi, in base all'art. 2 dello statuto, di un'associazione che non ha scopo di lucro e che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori "dell'assistenza sociale e sociosanitaria, dell'assistenza sanitaria, della beneficenza, dello sport dilettantistico e della tutela dei diritti civili, nei confronti di soggetti svantaggiati, con particolare riferimento ai disabili, ai malati, all'infanzia ed alla terza età".

Lo stesso art. 2 dello statuto della Onlus specifica anche che "in particolare l'associazione si propone di effettuare le proprie attività al fine di dare un concreto beneficio alle suddette categorie di persone svantaggiate in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari".

L'art. 7.d) dello stesso statuto di Enel Cuore Onlus prevede inoltre che il patrimonio dell'associazione è costituito tra l'altro dai "contributi liberi offerti tanto da associati quanto da terzi. Tali contributi, per disposizione dell'oblatore, possono avere una disposizione specifica nell'ambito degli indirizzi e programmi dell'Associazione".

14. - LE STRATEGIE DEL GRUPPO ENEL.

Nel 2006 Enel ha completato il processo di rifocalizzazione della strategia sul core business, con l'obiettivo di diventare un operatore integrato leader nel mercato europeo dell'elettricità e del gas naturale.

Le priorità strategiche del Gruppo per i prossimi 5 anni sono:

- il consolidamento e la valorizzazione degli asset di Endesa e di OGK-5, di recente acquisizione;
- il consolidamento della posizione di leadership nei mercati core (Italia, Spagna e America Latina);
- l'integrazione verticale (ingresso nell'upstream e completamento della presenza sulla catena del valore nel business elettrico);
- il miglioramento continuo, anche attraverso la promozione di programmi di efficientamento operativo volti alla riduzione dei costi;
- la focalizzazione sulla crescita nel business delle rinnovabili e del nucleare.

Al fine di perseguire gli obiettivi generali del Gruppo, ogni Divisione ha le sue strategie specifiche.

Divisione Mercato

Per bilanciare l'effetto del processo di liberalizzazione e della conseguente diminuzione della quota di mercato nelle vendite di energia elettrica ai clienti finali in Italia, Enel si focalizzerà sul miglioramento della qualità del servizio e sul contenimento di costi.

Per quanto riguarda la vendita del gas naturale, Enel si prefigge di incrementare la propria quota di mercato e i margini espandendo in modo selettivo la base clienti e aumentando i volumi.

L'acquisizione di nuovi clienti e il mantenimento di quelli già acquisiti verranno perseguiti attraverso una serie di offerte commerciali, anche del tipo "dual fuel" (fornitura di elettricità e gas tramite una sola rete di vendita e con fatturazione unica) e attraverso la riduzione dei costi del servizio alla clientela.

Divisione Generazione & Energy Management

Come risultato della progressiva liberalizzazione del mercato italiano dell'energia elettrica e della conseguente dismissione di una porzione della capacità di generazione, la quota di mercato Enel nella generazione elettrica in Italia è scesa da circa il 63% nel 1999 a circa il 31% nel 2007. (Fonte: elaborazione Enel su dati Terna / GRTN).

La Divisione Generazione & Energy Management (GEM) si prefigge l'obiettivo della leadership di costo, attraverso la diversificazione del proprio mix di combustibili.

In coerenza con tale obiettivo, la percentuale di produzione generata da impianti alimentati a olio combustibile e gas naturale (esclusi gli impianti a gas che utilizzano la tecnologia CCGT) si è ridotta da circa il 45% nel 2002 a circa il 17% nel 2007.

Allo stesso tempo è aumentata la percentuale di elettricità generata tramite impianti termoelettrici alimentati a carbone (da circa il 22% nel 2002 a circa il 30% nel 2007). A seguito del piano di riconversione degli impianti, Enel ha incrementato la percentuale di energia elettrica generata da CCGT da circa il 9% nel 2002 a circa il 24% nel 2007 e la percentuale di quella generata da fonti rinnovabili da circa il 24% nel 2002 a circa il 29% nel 2007.

Al fine di implementare la sua strategia, la Divisione GEM intende:

- modernizzare gli impianti al fine di utilizzare combustibili a basso costo, come il carbone, rispettando allo stesso tempo le norme ambientali;
- consolidare la sua posizione nel campo delle energie rinnovabili;
- ridurre le emissioni di CO₂ tramite una strategia integrata che combina gli investimenti in impianti a carbone ad alta efficienza ed in impianti di produzione da fonti rinnovabili con l'acquisizione dei crediti CO₂ tramite la partecipazione a programmi CDM-JI (come previsto dal Protocollo di Kyoto);
- perseguire l'eccellenza operativa aumentando l'efficienza e la disponibilità degli impianti nel rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori;
- perseguire la riduzione delle spese operative e di manutenzione fino al raggiungimento delle best-practice internazionali;
- ottimizzare e rendere più sicuro l'approvvigionamento dei combustibili.

Divisione Infrastrutture e Reti

Distribuzione energia elettrica.

L'obiettivo principale è la riduzione dei costi continuando a focalizzarsi sul miglioramento della qualità del servizio fornito. In particolare Enel prevede di:

- continuare il programma di riduzione dei costi operativi attraverso lo snellimento dei processi amministrativi e l'aumento dell'uso delle tecnologie;
- ottimizzare gli investimenti;
- migliorare continuamente la performance nel rispetto degli obiettivi fissati dall'Autorità per la qualità e la continuità del servizio.

Nel 2007 Enel ha sostanzialmente completato l'installazione dei contatori digitali in tutta Italia. L'utilizzo dei contatori elettronici permetterà di:

- ridurre i costi associati all'attività di misurazione e alla manutenzione dei contatori;
- misurare il consumo di elettricità da parte dei clienti in modo più accurato e ridurre le frodi;
- migliorare il tempo di risposta nel fornire assistenza tecnica ai clienti e assicurare una
- migliore qualità del servizio;
- offrire ai clienti piani tariffari personalizzati.

Distribuzione gas

Nel business del gas naturale, l'obiettivo primario di Enel è di operare nel modo più efficiente possibile e consolidare la posizione di mercato.

Obiettivo di Enel è inoltre ridurre ulteriormente il cash cost per cliente attraverso il controllo dei costi.

Divisione internazionale

In sintonia con la missione di Enel di diventare una delle più grandi aziende elettriche in Europa, l'obiettivo della Divisione in questione è di continuare ad espandersi e rafforzare le proprie attività fuori dall'Italia consolidando la presenza nei mercati dove è presente (Spagna, Slovacchia, Romania, Bulgaria, Francia, Russia e Nord America) ed esplorando nuove opportunità in altri mercati (come il Centro e il Sud-Est Europa).

Russia: L'acquisizione di OGK-5 tra il 2007 e l'inizio del 2008 è stata guidata da un forte rationale strategico, viste le opportunità offerte dal mercato russo dell'energia e dalla qualità del portafoglio di generazione della società acquisita: il mercato elettrico russo sta crescendo molto rapidamente e i margini si allineeranno entro pochi anni ai livelli dell'Europa Occidentale.

La liberalizzazione del mercato russo ha raggiunto il 25% nel Luglio 2008 e sarà completata nel 2011. La strategia perseguita da Enel consiste nella costruzione di una posizione integrata che copra l'upstream e tutta la catena del valore del business elettrico.

I giacimenti di gas di Severenergja hanno riserve per 700 miliardi di metri cubi, tra i più grandi nello scenario pan-europeo. La quota di produzione di Enel fornirà gradualmente più del 50% del gas richiesto da OGK-5.

Inoltre, una partecipazione del 49,5% in Rusenergobytt garantisce al Gruppo una posizione unica nel trading e nella vendita di elettricità con più di 35 TWh venduti nel 2007, circa 250.000 clienti e una vasta presenza commerciale.

OGK-5 gestisce quattro impianti per una capacità totale di 8,7 GW, con un mix di combustibili ben bilanciato (50% carbone e 50% gas).

Slovacchia: il Centrel è un mercato strategico vista la sua posizione al centro dell'Europa e l'elevato livello di interconnessione con il mercato tedesco. Enel ha già una presenza forte nel mercato elettrico slovacco grazie a Slovenske Elektrarne (SE) e monitora le nuove opportunità. SE ha un portafoglio di generazione ottimale con circa 6 GW di capacità ed un mix produttivo ben bilanciato fra nucleare, termoelettrico ed idroelettrico.

Nel 2007 Enel ha venduto 25 TWh nel mercato domestico, ormai pienamente liberalizzato, e caratterizzato da prezzi convergenti verso quelli del mercato tedesco.

Romania: Enel è presente in Romania con Enel Electrica Banat (già Electrica Banat) e con Enel Electrica Dobrogea (già Electrica Dobrogea), due società di distribuzione delle quali ha acquistato il 51% nel 2005 e nelle quali sta introducendo sistemi di gestione in linea con le best practices dell'Europa occidentale.

Inoltre, nell'ottobre 2007 Enel ha acquistato Blue Line, una società con un portafoglio complessivo di progetti eolici di circa 250 MW.

Nell'aprile 2008 è stata conclusa l'acquisizione del 64,4% della società di distribuzione Electrica Muntenia Sud (EMS). In seguito a tale acquisizione, Enel serve ora circa 2,5 milioni di clienti, ed è l'operatore leader nella distribuzione e vendita di energia elettrica in Romania.

Bulgaria: Enel possiede il 73% del capitale di Maritza East III, impianto da 840 MW alimentato a lignite il cui repowering verrà completato nel 2009.

Nord America: Il mercato eolico americano e canadese è tra i più vasti al mondo, con tassi di crescita attesi molto elevati ed un favorevole sistema di incentivazione. Enel ha costruito una buona posizione nel settore delle rinnovabili e aumenterà significativamente la capacità installata nei prossimi anni.

Francia: Enel ha fatto il suo ingresso nel mercato francese nel 2005, siglando un memorandum of understanding (MoU) con EDF riguardante in particolare il progetto European Pressurized Reactor (nucleare di nuova generazione).

Inoltre, nel luglio 2006 Enel ha acquistato Erelis (adesso Enel Erelis), una società attiva nella produzione da fonte eolica con un portafoglio di progetti che ammonta a circa 650 MW.

Nel giugno 2008, il Gruppo ha acquistato ulteriori progetti eolici in vari stadi di sviluppo per un totale di 120 MW, che entreranno in funzione a partire dal 2009.

Grecia: Nel maggio 2007, Enel ha acquistato impianti eolici sia in funzionamento che in fase di sviluppo per una capacità totale pari a 127 MW.

Divisione Iberia e America Latina

Penisola iberica: Il mercato elettrico spagnolo rappresenta la principale area dell'espansione internazionale di Enel, realizzata attraverso l'acquisizione del 67,05% di Endesa, il principale operatore elettrico in Spagna.

America Latina: Endesa è anche la più importante utility operante nell'America Latina. È presente nel business della generazione, con una capacità installata totale di 15,000 MW in Cile, Argentina, Colombia, Perù e Brasile ed un mix tecnologico ben bilanciato (idro, CCGT, combustibili fossili). Inoltre, per quanto riguarda l'attività di distribuzione, rappresenta il principale operatore in Cile, Argentina e Perù.

La società intende rafforzare la sua posizione di leadership nei paesi di presenza con un forte piano di investimenti.

Enel è presente inoltre in Centro e Sud America con Enel Latin America (ELA), che gestisce un parco impianti rinnovabili con una capacità superiore a 650 MW. ELA prevede di crescere in modo significativo nei prossimi anni, focalizzandosi sullo sviluppo del geotermico, dell'eolico e dell'idroelettrico.

Divisione Ingegneria ed Innovazione e Divisione Energie Rinnovabili

Nel 2007 è stata creata la Divisione Ingegneria ed Innovazione con lo scopo di:

- gestire le attività del Gruppo relative allo sviluppo e alla costruzione di impianti di generazione, assicurando il rispetto delle scadenze, della qualità e dei costi;
- coordinare ed integrare le attività di ricerca del Gruppo.

Coerentemente con l'obiettivo dichiarato di diventare uno degli operatori leader mondiali nelle rinnovabili, nel settembre 2008 Enel ha istituito una Divisione per le Energie Rinnovabili. Nella nuova Divisione è confluito la gran parte della capacità rinnovabile installata del Gruppo e tutti i progetti di sviluppo. In particolare, per quanto riguarda la capacità installata, la Divisione include:

- Italia: tutta la capacità geotermica, eolica e solare e una quota della capacità idroelettrica (cosiddetta "non programmabile") per un totale di circa 2,5 GW;
- Estero: tutti gli asset rinnovabili in Nord America, Centro e Sud America, Spagna (EUFER), Francia, Romania e Grecia, per un totale di circa 1,8 GW.

15. - CONCLUSIONI.

15.1 L'ENEL spa, nel corso dell'esercizio 2007, ha inteso proseguire nell'aggiornamento dell'organizzazione complessa e strutturata del Gruppo, che ha ormai raggiunto una notevole dimensione eminentemente internazionale.

È stato così portato a conclusione, perfezionandolo, il processo di divisionalizzazione, nel senso di ricondurre tutte le società da essa partecipate sotto il diretto controllo, di Enel S.p.A. non limitando la propria attività meramente finanziaria, bensì puntando ad uno stretto controllo direzionale, analogo a quello ordinariamente proprio delle articolazioni interne.

Il modello organizzativo del Gruppo prevede infatti un assetto suddiviso in "aree di business" (Divisioni), in cui sono raggruppate le società controllate, che operano nell'ambito del processo di business, generalmente con una società "capofila" all'interno della quale sono state collocate le attività di coordinamento.

Si tenga conto che al 31 dicembre 2007 risultano 96 società che sono incluse nell'area di consolidamento del Gruppo Enel con il metodo integrale.

Alla capogruppo Enel S.p.A. compete il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo delle Divisioni con l'obiettivo di valorizzare le sinergie del Gruppo e di ottimizzare la gestione dei servizi a supporto del "core business".

Questo processo di concentrazione, peraltro in linea con quanto già realizzato in altre analoghe società, come l'ENI spa, ha condotto alla creazione sin dal 2002 di settori di attività, cui afferiscono le varie società "ratione materiae".

L'espansione delle sfere d'interesse del Gruppo ha prodotto un aumento di tali settori, di cui due nel 2007, (la Divisione Iberia ed America Latina e la Divisione Ingegneria ed Innovazione) ed uno nel 2008 (la Divisione Energie Rinnovabili):

- Divisione *Ingegneria e Innovazione*: ha il compito di gestire i processi di ingegneria per lo sviluppo e realizzazione di impianti di generazione e coordinare le attività di ricerca in tutte le aree di business con particolare riguardo alle iniziative di valenza ambientale;
 - Divisione *Iberia e America Latina*: ha il compito di sviluppare la presenza nei mercati dell'energia e gas ed elaborare la strategia di sviluppo nei Paesi della penisola iberica e in quelli sudamericani della medesima lingua;
- nell'esercizio 2008 invece è stata creata la:

- Divisione *Energie Rinnovabili*: ha il compito di sviluppare e gestire le attività di generazione dell'energia da fonti rinnovabili.

Quest'ultima nasce in una logica di espansione del Gruppo nel campo delle energie alternative, con l'acquisizione in particolare delle partecipazioni di società estere dedite a tale missione.

15.2 Gli organi di *governance* della Società hanno funzionato con regolarità e proficuità in un produttivo clima collaborativo.

L'Assemblea degli azionisti si è svolta a Roma l'11 giugno 2008. Per la parte ordinaria ha approvato il bilancio di esercizio 2007, esaminato il bilancio consolidato del Gruppo Enel ed approvato la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile dell'esercizio; ha determinato il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e la durata in carica del medesimo (triennio 2008-2010); ha confermato il Presidente e l'Amministratore Delegato, nonché i restanti componenti del Consiglio di Amministrazione, salvo due sostituzioni; ha adeguato il compenso della società di revisione, in conseguenza dell'incremento di attività di revisione contabile dovuto all'acquisizione della società Endesa S.A.; ha approvato il piano di "stock option 2008" ed il "piano 2008 di incentivazione a lungo termine", destinati ai dirigenti dell'Enel S.p.A. e delle società controllate del gruppo Enel. Quindi, per la parte straordinaria, ha dato delega al Consiglio di Amministrazione per un aumento del capitale sociale a servizio del "Piano di stock option 2008", mediante emissione di azioni ordinarie riservate ai dirigenti dell'Enel S.p.A. e delle società controllate.

Nella discussione assembleare è emerso uno spiccato interesse dei piccoli azionisti per l'azione di controllo sulla società svolta dalla Corte dei conti, avvertita come organo di massima garanzia e obiettività.

Le n. 21 adunanze del Consiglio di amministrazione, svoltesi con cadenza spesso ravvicinata, hanno evidenziato convergenze significative sulle strategie aziendali e sulle iniziative da intraprendere. Le linee operative proposte dall'amministratore delegato con analitiche ed articolate relazioni hanno sempre ottenuto unanimi convergenze, ancorché a seguito di ampi dibattiti e di chiarimenti, cui sono stati invitati a partecipare i top manager interessati per materia. Va segnalato che i consiglieri, così come disposto nella riunione consiliare del 30 maggio 2005, peraltro confermata nella riunione del nuovo consiglio del 18 giugno 2008, possono prendere visione delle attività di gestione solo in sede di Consiglio o al limite di Comitato, senza possibilità di avere conoscenza delle attività di gestione e delle proposte in formazione dal management. Pertanto, al fine di rendere possibile un approfondito esame da parte dei consiglieri, e quindi garantire un'effettiva collegialità delle scelte di gestione, acquista ancor più rilievo una loro immediata e completa informazione attraverso una tempestiva trasmissione dell'ordine del giorno e della relativa documentazione di supporto; esigenza peraltro generalmente soddisfatta dalla segreteria societaria.

Comunque da un lato è sempre assicurata la presenza alle adunanze dei top manager perché potessero offrire ogni utile e documentato chiarimento al riguardo delle questioni in trattazione, dall'altro lato le questioni di maggiore

rilevanza risultano trattate in più sedute per l'acquisizione delle informazioni preliminari e per la libera discussione sulle soluzioni da adottare.

Il Collegio Sindacale, da parte sua, ha seguito lo sviluppo della gestione con costante e competente impegno attraverso n. 23 riunioni tecniche, cui sono stati invitati a riferire esponenti della società di revisione e del top management, nonché con la partecipazione sempre attiva di tutti i suoi componenti alle adunanze consiliari.

Anche i Comitati previsti dal codice di autodisciplina, Comitato per il Controllo interno e Comitato per le retribuzioni, hanno operato con costanza e con pieno assolvimento dei compiti agli stessi affidati. Le conclusioni dei rispettivi lavori sono stati sempre illustrati dal coordinatore ed approvati dal Consiglio di Amministrazione.

La corporate governance si è avvalsa del Codice di Autodisciplina, del Codice Etico, del Regolamento interno concernente le procedure ed i controlli per l'informativa societaria, del Modello Organizzativo ex d.lgs 231/01 e di altri regolamenti e procedure, previsti sulla base della normativa di legge vigente e delle disposizioni Consob.

15.3 I compensi corrisposti nel 2007 ai componenti gli organi societari presentano incrementi, rispetto al precedente esercizio 2006, prevalentemente attribuibili alla parte variabile riferita all'anno 2006 corrisposta nel corso dell'anno 2007.

15.4 I dati di sintesi riferiti al mercato elettrico, quello finanziario ed economico mondiale al fine della valutazione e comparazione con gli indici riferiti al Gruppo Enel sono stati illustrati nell'apposito paragrafo.

In particolare, è da segnalare il trend di crescita riferito al mercato dei combustibili registrato per tutte le tipologie (greggio, carbone e gas).

Con riferimento al mercato elettrico, si evidenzia:

- la richiesta di energia elettrica si è incrementata dello 0,60% rispetto all'anno 2006;
- detta richiesta è stata soddisfatta per l'87,7% con la produzione netta nazionale e mediante ricorso, nella misura del 12,3%, ad importazioni dall'estero;
- la produzione netta dell'Enel in Italia (94 TWh) ha presentato una flessione del 9,32% mentre gli acquisti di energia da parte dell'Enel sono aumentati del 4,08%;

- anche l'energia elettrica distribuita da Enel presenta una leggera flessione (-0,85) rispetto all'anno 2006;
- sul fronte dell'efficienza, il "cash cost per customer" (parametro che riassume le spese annue-costo-medio per singolo cliente) è diminuito attestandosi a 109 euro per cliente.

L'efficienza e la qualità del servizio, che si desumono dagli "indicatori di continuità del servizio elettrico", rivelano un miglioramento, rispetto al 2006, nella durata media complessiva delle interruzioni per i clienti di bassa tensione, mentre non è ancora diminuito lo storico gap tra le regioni del Centro-sud rispetto a quelle del Nord.

Viene, inoltre, confermato il giudizio che l'Italia -per la produzione di energia elettrica e per il riscaldamento- dipende sempre più dall'estero e sempre più dal metano che giunge mediante gasdotti (sostanzialmente dall'Algeria e dalla Russia, per circa il 40%) non facilmente incrementabili.

15.5 Particolare attenzione è stata rivolta, come in precedenza riferito, alla ricerca ed all'innovazione.

Le spese di ricerca sostenute nel 2007 sono state di circa 29 milioni di euro (22 milioni di euro nel 2006) ed hanno riguardato progetti concernenti il governo del sistema elettrico italiano, produzione e fonti energetiche, trasmissione e distribuzione nonché usi finali.

L'Enel manifesta il perseguimento dell'obiettivo di costruire un sistema elettrico sicuro, economico ed efficiente e di assicurare più competitività proseguendo nella strategia di sviluppo e diversificazione delle fonti primarie, tra le quali anche quelle rinnovabili quali l'energia solare, idroelettrica, eolica, geotermia, energia da rifiuti e da biogas e biomasse.

Per l'esercizio 2007, si segnalano: il progetto dell'impianto solare termodinamico innovativo Archimede e il sistema di diagnostica del turbogas e del ciclo a vapore per gli impianti di Termini Imerese e di S. Barbara.

Nell'ambito del Piano per l'Innovazione Tecnologica del Gruppo Enel, è stato previsto l'avvio di un progetto finalizzato allo sviluppo della mobilità elettrica in Italia, il cui obiettivo di breve termine è il lancio di iniziative-pilota volte a progettare, realizzare e testare una rete di ricarica per veicoli elettrici, sviluppando un sistema "intelligente" per la gestione del servizio.

15.6 Tra i principali interventi avvenuti in tema di tariffe si segnalano:

- decreto 15.12.2006 del Ministero dello Sviluppo Economico in tema di contratti pluriennali di importazione di energia elettrica;

- delibere n. 321/06 del 28.12.2006, n. 76/07 del 29 marzo 2007, n. 159/07 del 12 giugno 2007, n. 237/07 del 27 settembre 2007, n. 352/07 del 18 dicembre 2007 e n. 349 del 29 dicembre 2007 dell’Autorità per l’energia elettrica ed il gas in merito alle determinazioni periodiche delle tariffe per l’energia elettrica;
- delibere n. 134/06, n. 79/07 e n. 240/07 dell’Autorità per l’energia ed il gas per la determinazione periodica delle tariffe per il gas;

Dopo un periodo di costante incremento, le tariffe per l’energia elettrica ed il gas avevano, dal 1° gennaio 2007, iniziato a subire una contrazione.

A partire dal 4° Trimestre 2007 e fino al 3° trimestre 2008 sono intervenuti, tuttavia, consistenti aumenti sia per l’energia elettrica sia per il gas a motivo della dinamica intervenuta nei prezzi dei combustibili e del gas ad essi correlati.

È da evidenziare, in merito, la notevole incidenza percentuale nel prezzo medio dell’energia elettrica e del gas della componente riferita all’imposizione fiscale pari, rispettivamente, al 21% e al 37%.

Riguardo, infine, ai rimborsi degli “stranded cost” (oneri non recuperabili nel settore dell’energia elettrica), a fine 2007 l’Enel aveva incassato 1.230 milioni di euro, maturato un credito di 310 milioni di euro, oltre ad un residuo credito di 448 milioni di euro.

15.7 Risultano rilevanti gli impegni assunti in sede di piano industriale e di programmazione degli investimenti.

Il piano 2007/2011, approvato dal Consiglio di amministrazione il 18.1.2007, prevedeva investimenti per 20.303 milioni di euro aventi finalità collegate alle disposizioni regolatorie, all’incremento/mantenimento della qualità del servizio ed allo sviluppo di nuove iniziative. Nella riunione del 12.3.2008, il Consiglio di amministrazione ha approvato il piano 2008/2012 per complessivi 37.245 milioni di euro (comprensivi di 14.438 milioni di euro riferiti all’acquisita Endesa).

Le priorità strategiche del piano perseguono i seguenti obiettivi: la leadership nel mercato domestico, il superamento della fragilità del sistema Italia, l’integrazione “upstream” nel gas, l’eccellenza operativa, lo sviluppo di nuove tecnologie, lo sviluppo del nucleare e la stabilità finanziaria. È da notare che nel piano 2008/2012 sono previsti notevoli investimenti nell’ambito della Divisione Internazionale (10.153 ml. di euro) oltre ai già detti 14.438 ml. di euro previsti per Endesa.

Con particolare riferimento agli investimenti effettuati nel corso dell’esercizio 2007 e pari a 4.586 ml. di euro, questi hanno riguardato, in prevalenza, gli impianti di produzione (2.381 ml. di euro) e di Distribuzione (1.892 ml. di euro).